

INFORMATIVA PRIVACY (WHISTLEBLOWING)
(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n°679/2016)

La Fondazione CIMA (di seguito, anche la "Fondazione") rende la presente informativa relativa al trattamento dei dati degli interessati nell'ambito del ricevimento e della gestione delle segnalazioni effettuato nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs 24/2023.

La Fondazione potrebbe trattare i dati dei seguenti soggetti: segnalante, soggetti segnalati indicati come presunti responsabili, soggetti implicati nelle violazioni (anche come testimoni), soggetti al corrente dei fatti o comunque menzionati nella segnalazione ed ai facilitatori.

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Fondazione CIMA, con sede in Via Armando Magliotto 2 – 17100 Savona, Italia. I dati di contatto sono i seguenti:

- e-mail: info@cimafoundation.org,
- PEC: cimafoundation@pec.it.

Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer (RPD / DPO)

La Fondazione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati che supporta il Titolare del trattamento dei dati personali in merito all'applicazione della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati, cooperando con l'Autorità di controllo e fungendo da punto di contatto con gli interessati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è raggiungibile al seguente recapito dpo@cimafoundation.org.

Tipologie di dati oggetto di trattamento

Nell'ambito della ricezione e gestione delle segnalazioni di violazioni di illeciti, il Titolare del trattamento potrebbe trattare le seguenti tipologie di dati personali:

- dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo di residenza, luogo e data di nascita, ecc.),
- dati di contatto (e-mail e contatti telefonici),
- documento d'identità (carta d'identità, ecc.),
- dati relativi alla posizione lavorativa (titolo, posizione e sede di servizio, ecc.),
- dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, ecc., di cui all'art. 9 GDPR),
- dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR).

I dati saranno trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono raccolti e trattati per le seguenti finalità:

- a) ricezione e gestione della segnalazione di condotte illecite (incluse le eventuali successive attività istruttorie necessarie a valutarne la fondatezza), relativamente a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse e/o l'integrità della Fondazione e che consistono in:
 - illeciti amministrativi, contabili, civili o penali,
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 o violazioni del modello adottato da Fondazione CIMA,
 - illeciti commessi in violazione della normativa europea,
 - condotte poste in essere in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare,
 - condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale e all'immagine della Fondazione o ad altra Pubblica Amministrazione,
 - condotte suscettibili di arrecare un pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso la Fondazione suscettibili di arrecare un pregiudizio ai cittadini.

- b) accertare, esercitare o difendere un diritto o un interesse legittimo del Titolare in ogni sede competente e a contrastare comportamenti illeciti, fraudolenti o irregolari nell'ambito delle attività della Fondazione.

Inoltre, sono elencate le seguenti finalità di trattamento per le quali è necessario il consenso libero ed espresso dell'interessato per consentire al Titolare il trattamento dei dati (art. 6, paragrafo 1, lett. a) e art. 9, paragrafo 2, lett. a) del GDPR), nel dettaglio:

- per rivelare l'identità della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni (articolo 12, commi 2 e 4, del Decreto Whistleblowing). A titolo esemplificativo, i consulenti legali, avvocati, esperti con competenze in materia di whistleblowing che potrebbero supportare e/o fornire consulenza legale al Titolare del trattamento nella gestione della segnalazione;
- per richiedere all'interessato di rivelare la propria identità, nell'ambito del procedimento disciplinare, nel caso in cui la conoscenza dell'identità dello stesso sia indispensabile per la difesa dell'incolpato (articolo 12, comma 5 e 6 del Decreto Whistleblowing),
- per consentire all'interessato di effettuare la segnalazione oralmente nel corso di un incontro con il personale autorizzato mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale (articolo 14, commi 2 e 4, del Decreto Whistleblowing).

La base giuridica del trattamento di cui alla finalità a) è rinvenibile nella necessità di adempiere ad un obbligo di legge cui è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. c) e paragrafo 3, lettere a) e b) del GDPR. Nel dettaglio, gli obblighi di legge sono previsti dalle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 10 Marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" e nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

La base giuridica di cui alla finalità b) è rinvenibile nella necessità di perseguire il legittimo interesse del Titolare del trattamento ai sensi degli artt. 6, paragrafo 1, lett. f) e 9, par. 2, lett. f) del GDPR.

La base giuridica relativa al trattamento dei dati "particolari" è necessaria *"per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri"* ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, lett. b) del GDPR.

Infine, per quanto attiene il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 del GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetta la Fondazione (art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR) e in ragione dell'art. 2-octies lett. a) del D.lgs. 196/2003.

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo; tuttavia, il mancato conferimento potrebbe pregiudicare l'istruttoria della segnalazione. Le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

Modalità del trattamento

Il Titolare si impegna a trattare, in modo lecito, corretto e trasparente, solamente i dati necessari al raggiungimento delle finalità indispensabili per lo svolgimento delle attività oggetto della segnalazione. Il trattamento è effettuato dal Titolare con l'ausilio di supporti informatici e, in via residuale, cartacei.

La piattaforma per la gestione del Whistleblowing è lo strumento informatico messo a disposizione dei Segnalanti per gestire le segnalazioni di illeciti o di violazioni relative al Modello di Organizzazione e Gestione.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Categorie di destinatari

I dati personali del segnalante e delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione. Tuttavia, il Titolare potrà comunicare, nel rispetto delle finalità del trattamento e sulla base dei medesimi presupposti di liceità indicati sopra, i dati personali raccolti a soggetti terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- all'Autorità Giudiziaria o Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC),
- forze di polizia, autorità competenti ed altre amministrazioni pubbliche,
- piattaforma Whistleblowing (DigitalPA),
- consulenti legali, avvocati, esperti con competenze in materia di whistleblowing e/o società di consulenza che potrebbero svolgere, a titolo esemplificativo, attività di supporto e assistenza legale, servizi di consulenza, ecc.

Possono altresì venire a conoscenza dei dati, in qualità di "autorizzati al trattamento", il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e dal personale a supporto delle funzioni operative della gestione della segnalazione ("Referenti whistleblowing") della Fondazione.

Trasferimento dati all'estero

I dati personali degli interessati non saranno comunicati o trasferiti in paesi situati fuori dall'Unione Europea.

Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non utilizza in alcun modo processi decisionali automatizzati che riguardano i dati personali dell'interessato.

Periodo di conservazione dei dati

In relazione alle finalità di cui sopra, i dati personali verranno raccolti e conservati per il tempo previsto dalla normativa in materia di Whistleblowing (art.14, comma 1, del Decreto Whistleblowing) che stabilisce la cancellazione delle segnalazioni e della relativa documentazione entro e non oltre i 5 anni decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione e, comunque, per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati. Nel caso pervengano segnalazioni che esulano dal campo di applicazione della normativa whistleblowing (ad esempio contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante, comunicazioni o reclami relativi ad attività di natura commerciale o di servizi al pubblico), le stesse sono conservate per un periodo non superiore a 12 mesi dall'archiviazione della stessa.

I dati personali potranno, inoltre, essere trattati per l'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione, ovvero comunicati alle Autorità competenti in presenza di violazioni delle normative applicabili, nonché essere trasmessi a fronte di ordine cogente delle medesime Autorità.

Diritti dell'interessato

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i propri diritti, di seguito in elenco, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa nazionale in vigore:

- **Diritto di accesso**: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali. In qualsiasi momento può chiedere l'accesso alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento, le categorie di dati trattati, i destinatari a cui i dati personali sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione dei dati, l'esistenza dei diritti a suo favore, l'origine dei dati e l'eventuale esistenza di un processo automatizzato.
- **Diritto di rettifica**: l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Inoltre, ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa. In tal caso il titolare del trattamento avrà l'obbligo di informare ciascun destinatario cui sono stati trasmessi i dati personali sulle eventuali rettifiche.

- **Diritto di cancellazione**: l'interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e richiedere la cancellazione. Inoltre, qualora i suoi dati siano stati resi pubblici, il titolare provvederà a cancellarli e adotterà misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi copia dei suoi dati personali.
- **Diritto di limitazione di trattamento**: qualora l'interessato lo ritenga opportuno, può richiedere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e limitarne il trattamento in futuro. In tal caso il titolare del trattamento provvederà a comunicare a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali limitazioni del trattamento, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.
- **Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo**: laddove l'interessato ritenga che i suoi dati siano stati trattati in modo illegittimo e violino le norme e i principi in materia di protezione dei dati personali ha il diritto di rivolgersi all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei Dati Personali) per proporre reclamo, secondo le modalità da quest'ultima definite.

La Fondazione si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, nei limiti di quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge, in particolare laddove sussista il rischio che possa derivare un pregiudizio effettivo, concreto e non altrimenti giustificato alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che si possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie ai sensi degli articoli 2-undecies e 2-duodecies del Codice della Privacy e dell'articolo 23 del GDPR.

Per ulteriori informazioni in merito alla tipologia di cookie di cui si avvale il sito si raccomanda di prendere visione delle policy cookie.